



**Sistema Nazionale
di Valutazione**



La valutazione e la certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione



**Sistema Nazionale
di Valutazione**



Dalla valutazione al miglioramento

- ❑ **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ❑ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ❑ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17)

- ✓ **un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende**
- ✓ **attenzione alla relazione educativa**
- ✓ **metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo**
- ✓ **riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi**
- ✓ **attenzione ai nuovi media**

SCUOLA

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

COMUNITA' EDUCATIVA E PROFESSIONALE

ruolo del dirigente scolastico
professionalità interne
collaborazione
valorizzazione delle risorse



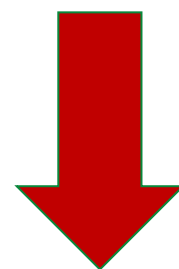
La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come **comunità educativa**, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale



La valutazione rientra nella funzione docente
nella dimensione **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE**

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

nel quadro dei criteri deliberati
dagli organi collegiali



La valutazione **precede**, **accompagna** e **segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni **delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione**, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione è finalizzata al **miglioramento**

- ✓ **degli apprendimenti**
- ✓ **dell'offerta formativa**
- ✓ **del servizio scolastico**
- ✓ **delle professionalità**



La valutazione ha per oggetto **il processo e i risultati di apprendimento degli alunni** delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Le finalità della valutazione rispetto agli **apprendimenti**

✓ formativa ed educativa →

il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) [CM 1865/17](#)

✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al

successo formativo

✓ documenta lo sviluppo dell'identità personale

✓ promuove l'autovalutazione



La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.



**Sistema Nazionale
di Valutazione**



L'attività di valutazione nella scuola

- Collegialità della valutazione
- Docenti contitolari
- Docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa

Si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

Documenti di riferimento

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

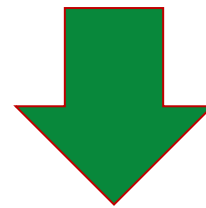
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso **un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

(L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto



la descrizione del processo formativo **in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**

es. il **processo** potrà essere descritto in termini di **autonomia** raggiunta dall'alunno e grado di **responsabilità** nelle scelte, mentre il **livello globale degli apprendimenti** potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al **metodo di studio** maturato, al livello di **consapevolezza** e ai **progressi registrati** relativamente alla situazione di partenza

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

autonomia didattica e organizzativa

specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

modalità di comunicazione efficaci e trasparenti

REQUISITI

DEROGHE

CASI DI MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- ✓ **Ammissione** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- ✓ **Non ammissione** se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.



nel caso di
parziale o
mancata
acquisizione dei
livelli di
apprendimento in
una o più
discipline



Ammissione



Non ammissione
con delibera e adeguata motivazione
del consiglio.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame.

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione.

VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, **senza frazioni decimali, anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti



NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA

UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

FINALITA' DELL'ESAME

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno
- Funzione orientativa

Commissione

Presidenza

Funzioni



Sottocommissione

Coordinatore

Funzioni

PROVE D'ESAME

tre prove scritte

a) prova scritta di italiano

b) prova scritta relativa alle

competenze logico matematiche

c) prova scritta delle lingue straniere

colloquio



La Prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.



è un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico (non deriva da una media).

Per accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone **almeno tre terne** di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può essere strutturata **in più parti** riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.



Per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:
 - Numeri
 - Spazio e figure
 - Relazioni e funzioni
 - Dati e previsioni

La commissione predisponde **almeno tre tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Per accertare:

- le competenze di **comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:
 - A2 per l'inglese**
 - A1 per la seconda lingua comunitaria**

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

VALUTAZIONE FINALE

LODE

SESSIONI SUPPLETIVE

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

«nuova» modalità di calcolo

prova scritta competenze in italiano	7
prova scritta competenze logico-matematiche	7
prova scritta competenze lingue straniere	8
colloquio	7
media delle prove d'esame	7,3

voto di ammissione	8
--------------------	----------

VOTO FINALE	7,6
	8

«vecchia» modalità di calcolo

prova scritta competenze in italiano	7
prova scritta competenze logico-matematiche	7
prova scritta competenze lingue straniere	8
colloquio	7
voto di ammissione	8

VOTO FINALE	7,4
	7

- rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato
- redatta durante lo scrutinio finale

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

Per **gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei candidati privatisti

per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado

per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Sono ammessi a sostenere **l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo** di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il **tredicesimo anno di età** e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale **ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio** .

Gli esami di idoneità si svolgono presso una scuola statale o paritaria

- Obbligo di comunicazione annuale preventiva**
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero**
- Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI**
- Giudizio di idoneità ovvero di non idoneità**
- Voto finale**
- Tempistica**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata **tenendo conto del PEI** ed è riferita a:

- ✓ il comportamento
- ✓ le discipline
- ✓ le attività svolte

PROVE INVALSI: si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: agli alunni con disabilità che **non si presentano agli esami.**

DIPLOMA FINALE: **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata **tenendo conto del PDP** ed è riferita a:

- ✓ il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: si possono disporre **adeguati strumenti compensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME: si possono prevedere **tempi più lunghi**, l'utilizzo di **apparecchiature e strumenti informatici** senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»

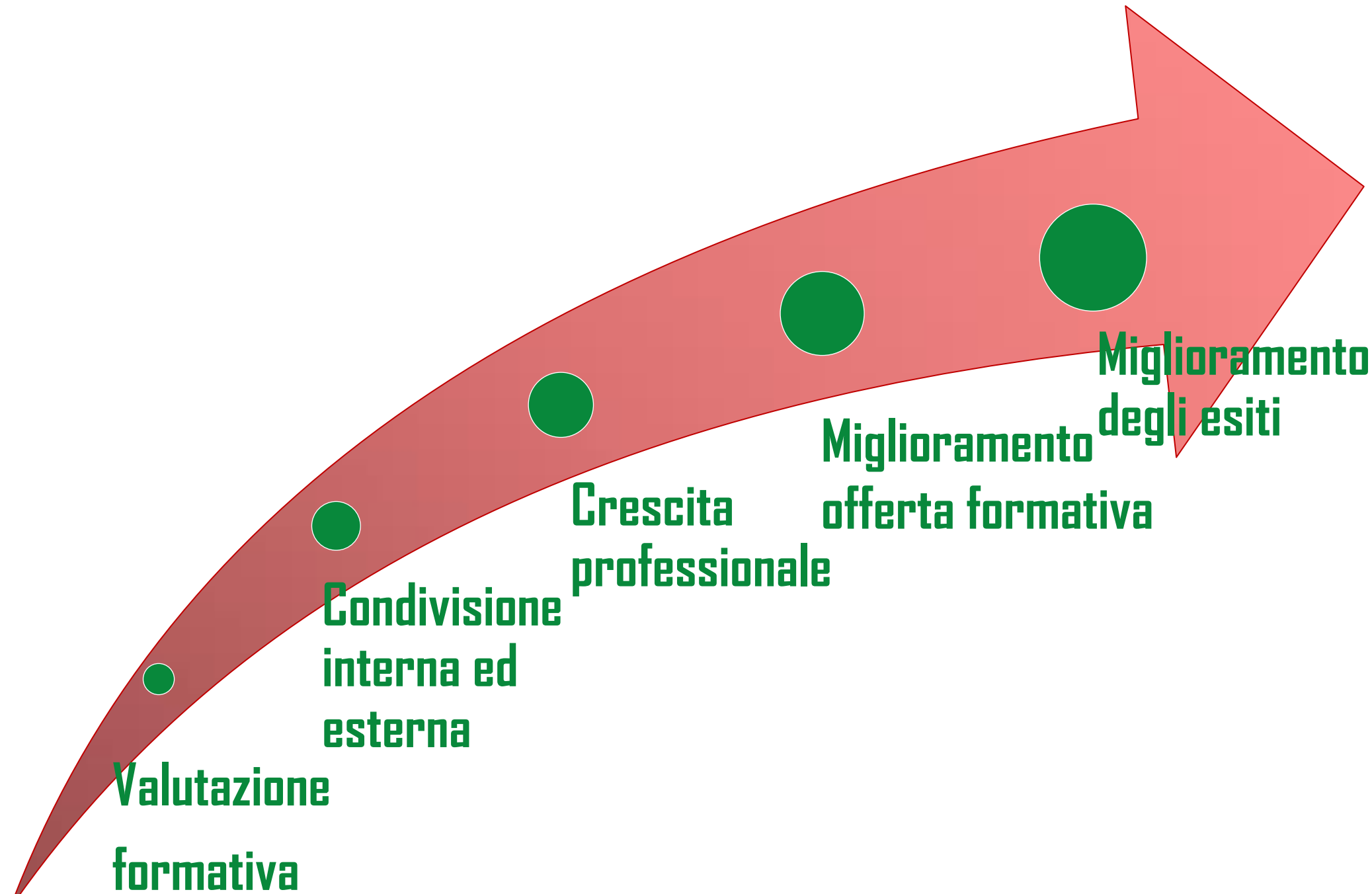
DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

....dalle Indicazioni Nazionali:

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un **processo dinamico e aperto**, e rappresentano per la comunità scolastica **un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo**.

La presenza di comunità scolastiche, impegnate (...) **promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, (...)**.



Valutare per migliorare



Grazie per l'attenzione